

Ai Quartieri riflettori sul cinema spagnolo

Dal 26 agosto: dedicato a Banderas e Almodòvar
E alla Fondazione Foqus il Premio Lucia Bosé

di **Ilaria Urbani**

Nasce il Premio Lucia Bosé. Dopo un prologo a Messina, l'ambasciata spagnola in Italia lancia dai Quartieri spagnoli il premio cinematografico intitolato alla diva italiana, naturalizzata spagnola, che è stata musa di grandi maestri come Michelangelo Antonioni e il partenopeo Francesco Rosi in "Cronaca di una morte annunciata". Il riconoscimento sarà presentato durante la seconda edizione del Festival del cinema spagnolo, al via dal 26 al 30 agosto nella Corte dell'Arte alla Fondazione Foqus in via Portacarrese a Montecalvario, 69. Una giuria popolare voterà i film in programma.

Ad aprire la rassegna il 26 è la pellicola di Pedro Almodòvar "Dolor y Gloria", protagonista Antonio Banderas. Sia il regista che l'attore dovrebbero intervenire in streaming per incontrare il pubblico di Foqus ma il primo è impegnato a Venezia con il suo nuovo film "The Human Voice" e il secondo ha annunciato una settimana fa di essere positivo al Coronavirus.

Ma l'ambasciata spagnola in Italia continuerà ad investire a Fo-

qus ai Quartieri spagnoli producendo delle mostre d'arte e ad ottobre sostenendo la nuova biblioteca pubblica italo spagnola "Italo Calvino". «La biblioteca farà parte del sistema regionale, l'Istituto Cervantes sposterà a Foqus parte del proprio fondo, si troveranno testi italiani tradotti in spagnolo e viceversa - spiega Renato Quaglia, direttore della fondazione Foqus - Napoli è l'unica città italiana su cui l'ambasciata di Spagna sta investendo in un progetto di rigenerazione urbana come il nostro che unisce modelli educativi e creazione di nuova occupazione e imprese. Durante l'anno abbiamo avuto diversi scambi con colleghi ed educatori esperti dell'Andalusia, che è il loro Sud. Un percorso che insieme con il Festival del cinema spagnolo dà una dimensione internazionale ai Quartieri Spagnoli». Dopo l'apertura del 26 con il film di Almodòvar, candidato agli Oscar tra i migliori film stranieri, che ha fruttato a Banderas il premio come miglior attore al Festival di Cannes e la candidatura agli stessi Oscar, il Festival di Cinema spagnolo, diretto da Federico Sartori, a cura di Exit Media, pro-

mosso dall'associazione Napoli Children, Film Commission Regione Campania, **Fondazione con il Sud**, Istituto Cervantes ed Ente del Turismo Spagnolo, prosegue il giorno dopo, 27 agosto, alle 21.30 con il film peruviano "Canción sin nombre" di Melina León, il 28 il thriller ad alto voltaggio "70 Binladens" - "Le iene di Bilbao" di Koldo Serra, il 29 con il film documentario "Piazzolla - La rivoluzione del tango". In chiusura, il 30 agosto, ecco il film rivelazione del regista Oliver Laxe "O que arde", "Verrà il fuoco", premio della giuria Un certain regard all'ultimo Festival di Cannes.

Tutti i film sono in lingua originale con sottotitoli in italiano, i posti a disposizione con il distanziamento fisico sono 180 (ingresso 5 euro). «Fermo restando il fortissimo livello di attenzione sanitaria che manterremo, siamo contenti di poter contribuire a riportare il cinema sul grande schermo - spiega il direttore artistico del festival Federico Sartori - Si sta perdendo il gusto di vedere i film al cinema, inoltre la corte all'aperto garantisce maggior sicurezza ancora. Almodòvar è impegnato con il suo ul-

timo film che porterà a Venezia e non potrà collegarsi con noi, vedremo se Banderas riuscirà ma sembra difficile perché sfortunatamente è appena risultato positivo al coronavirus. Intanto stiamo provando ad avere in video la madrina dell'anno scorso, l'attrice Rosy De Palma, che esprime tutta la spontaneità e la passione del legato che c'è tra Napoli e la Spagna, un legame incarnato perfettamente nella figura di Lucia Bosé che racchiudeva qualità, passione e anima mediterranea. Il premio a lei intitolato diventerà permanente». L'ultima tappa del riconoscimento sarà ad ottobre al cinema Farnese a Roma. «Abbiamo fatto un grande sforzo ma, nonostante l'emergenza Coronavirus, abbiamo voluto garantire il festival a Napoli, come in Sicilia - spiega Ion de La Riva Guzman, consigliere culturale dell'ambasciata di Spagna - Nel resto d'Italia abbiamo cancellato quasi tutte le attività. Torneremo a Foqus anche in ottobre, siamo molto fieri di inaugurare ai Quartieri la biblioteca italo spagnola di libri e film, un segno della nostra comune cultura e di apertura alla città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Il cinema spagnolo** Da sinistra, Asier Etxeandia, Pedro Almodóvar e Antonio Banderas

I protagonisti

Lucia Bosè
Alla diva del
cinema anni
Sessanta è
dedicato il
Premio Bosè



**Renato
Quaglia**
Il direttore
della
Fondazione
Foqus

